Dirceau Villa â?? tre inediti

Descrizione

VILLA DIRCEU

VILLA DIRCEU **Dirceu Villa** Ã" nato a San Paolo (Brasile) nel 1975. Ha pubblicato quattro libri di poesia: *MCMXCVIII* (Badaró, 1998), *Descort* (Hedra, 2003), *Icterofagia* (Hedra, 2008) e *Transformador* (Demônio Negro, 2014). Ha tradotto, introdotto e fatto le note al libro di poesie di Ezra Pound, Lustra (2011). Ha pubblicato saggi, traduzioni e altre cose in Brasile, Messico, USA, Portogallo, Galles, Argentina, Germania, Inghilterra e Spagna.

Dirceu Villa (inediti) traduzioni dal portoghese di Francesca Cricelli

o grande alfaiate

a vida $n\tilde{A}$ £o \tilde{A} © muito confort \tilde{A} ¡vel ela disse pensa ou deve saber mas assim de qualquer forma ela disse uma roupa que $n\tilde{A}$ £o cabe direito sua roupa e $n\tilde{A}$ £o cabe direito assim \tilde{A} © a vida

vocÃa pensa desse jeito? não ela disse acabou de me ocorrer a coisa e não é verdade?

é verdade certamente e ela: veja as luvas que você veste na mão sabe de cara se são certas ou não a vida não tem isso ao menos não pra mim é sempre caber não cabendo

olhou longe como quem precisa recompor o mundo depois da palavra e disse sei como quem sente e isso não serve pra nada

esse é o problema de saber digo quem só sabe o que serve só sabe servir você sabe o que não serve ela riu

e completou o grande *arquiteto* diziam antigamente e não o grande *alfaiate*

il grande sarto

la vita non \tilde{A} " molto confortevole disse lei pensa o forse lo sa ma in ogni modo lei disse un vestito che non le sta bene suo il vestito e non le sta bene cos \tilde{A} \neg \tilde{A} " la vita

tu pensi così? no disse lei mi Ã" appena venuta la cosa

e non Ã" vero forse? Ã" sicuramente vero e lei: guarda i guanti che tu indossi sulle mani sai subito se vanno bene o meno

la vita no

per lo meno non per me

Ã" sempre uno starci senza starci bene
 guardò lontano come chi deve
 ricomporre il mondo dopo la parola
 e disse io so come uno che sente e questo non serve a nulla

questo \tilde{A} " il problema del sapere dico chi solo sa ci \tilde{A} 2 che serve solo servire sa tu sai ci \tilde{A} 2 che non serve lei rise

e complet \tilde{A}^2 il grande *architetto* dicevano in passato e non il grande *sarto*

transÃstores

e estamos livres

inspiro o ar divino de sua boca e o crime est \tilde{A}_i consumado $hoc\ crimen\ est$ ningu \tilde{A} ©m vai fugir como numa cat \tilde{A}_i strofe onde todos perecem

sob deus que aprecia nossa humana persist \tilde{A}^a ncia

saias sopradas saltos estalam sapatos com presilha no tornozelo um império de lindos tornozelos

seu momento amargo seus sentidos invadindo a bastilha enfim 14 juillet soprem as trombetas para a invasão;

não?

nos entretemos com uma conversa jogo-de-xadrez enquanto vocÃ^a cruza e descruza as pernas trapaceando para ver quem se perturba primeiro

madrugada
onde a trapaça deixou suas saias?
talvez na tv e nunca mais precisaremos
de velhos transÃstores: sempre indecisos
como sinapses sob propaganda de bebida onde flutuam
uns idiotas suados que sorriem

sorria também, vocÃ^a estÃ; sendo informado do despejo de suas belas idéias sujas

transistor

DIRCE VILLA 02 DIRCE VILLA 02

e siamo liberi

inspiro lâ??aria divina della tua bocca e il reato Ã" fatto hoc crime est nessuno scappa come da una catastrofe dove tutti rimangono

sotto a dio che apprezza la nostra umana persistenza

gonne soffiate tacchi che schioccano scarpe con fibbie attorno alla caviglia un impero di caviglie bellissime il tuo momento amaro i tuoi sensi invadono la bastiglia e infine 14 juillet soffiate le trombe per lâ??invasione;

no?

ci intratteniamo con una conversazione di scacchi mentre tu incroci e disincroci le gambe imbrogliando per vedere chi si perturba per primo

notte

dove ha lasciato le tue gonne lâ??imbroglio? forse in tv e mai più ne avremo bisogno dei vecchi transistor: sempre indecisi come sinapsi sotto pubblicità di bevande dove galleggiano degli idioti sudati che sorridono

sorridi anche tu, ti stanno informando sullo sfratto delle tue belle idee sporche.

a terra mais distante; amor

DIRCEU VILLA
DIRCEU VILLA

de dentro das nuvens, a mão; seu mistério se acomoda ao silÃancio apÃ3s o mais ruidoso terror; assento de tecido giratÃ3rio em carpete;

máquina de plumas negras se faz brotar de veludo branco; espessos cachos de perfume; plantas sentem onde está o sol; água sobe o caule;

montar um nome de flama; dar o nome à boca mÃstica; ritual abrir de uma fenda para que as palavras deste mundo soem contra o fim; duas

artes gêmeas; todo cuidado manipula o fogo; toda calma dota o ar de sopro; toda concha é mão em água; todo ver alcança a terra mais distante; amor.?

la terra piÃ1 distante; amore

da dentro le nuvole, la mano; il suo mistero si accomoda al silenzio dopo il più rumoroso terrore, sedia di tessuto girevole sul tappeto;

macchina di piume nere si fa germogliare dal velluto bianco; spessi grappoli di profumo; le piante sentono dovâ??Ã" il sole; lâ??acqua sotto il gambo;

montare un nome di fiamma; dare il nome alla bocca mistica, ritualistico aprirsi di una fenditura perché le parole di questo mondo suonino contro la fine; due

arti gemelle; tutta lâ??attenzione manipola il fuoco; tutta la calma dá allâ??aria il soffio; ogni conchiglia Ã" la mano in acqua; tutto il vedere

raggiunge la terra piÃ1 distante; amore.

Dirceu Villa Ã" nato a San Paolo (Brasile) nel 1975. Ha pubblicato quattro libri di poesia: *MCMXCVIII* (Badaró, 1998), *Descort* (Hedra, 2003), *Icterofagia* (Hedra, 2008) e *Transformador* (Demônio Negro, 2014). Ha tradotto, introdotto e fatto le note al libro di poesie di Ezra Pound, Lustra (2011). Ha pubblicato saggi, traduzioni e altre cose in Brasile, Messico, USA, Portogallo, Galles, Argentina, Germania, Inghilterra e Spagna.

Fotografia di proprietà dellâ??autore

Francesca Cricelli (Ribeirão Preto, Brasile, 1982) poeta, traduttrice e ricercatrice. Ha pubblicato il libro di poesie Repátria (Selo Demà nio Negro) in portoghese e italiano. Ã? dottoranda in Studi della Traduzione presso lâ??Università di São Paulo. Ha organizzato, pubblicato e tradotto le lettere di Giuseppe Ungaretti ed Edoardo Bizzarri (Scriptorium, 2013), é la curatrice insieme a Bruna Bianco e Silvio Ramat delle lettere di Giuseppe Ungaretti a Bruna Bianco â??Ti aspettavo nel tempoâ?• (Mondadori, 2017). Ha tradotto â??I giorni dellâ??abbandonoâ?• di Elena Ferrante pubblicato in Brasile â??Dias de abandonoâ?• (Biblioteca Azul, 2016) e diversi poeti italiani per la collezione del Club Letterario Hussardos, come Luzi, Pasolini, Ungaretti, Leopardi, Jacopone da Todi. Ã? stata curatrice della mostra e dellâ??incontro letterario â??de uma estrela a outraâ?• nel 2012 a San Paolo nel museu â??Casa das Rosasâ?• portando in Brasile alcuni poeti come Davide Rondoni, Antonio Riccardi, Mariangela Gualtieri, Lello Voce, Massimo Morasso, Gianfranco Laureatano, ha tradotto anche le loro poesie.

Data di creazione Novembre 6, 2016 Autore root_c5hq7joi